



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 451

Attivazione strumenti necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari

Presentato da:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 09/12/2020, MARTINETTI IVANO 09/12/2020, BERTOLA GIORGIO 09/12/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 10/12/2020

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula **X**
trattazione in Commissione

OGGETTO: Attivazione strumenti necessari a garantire e mantenere la comunicazione tra ospiti delle RSA e i loro familiari

Preso atto

della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 che proroga lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 15 ottobre 2020;

della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili al 31 gennaio 2021;

del DPCM 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

che con Ordinanza del Ministero della salute del 27 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione del rischio epidemiologico" la Regione Piemonte, ai sensi dell'art.1, cessa l'applicazione delle misure di cui all'art. 3 del DPCM 3 novembre 2020 e sono conseguentemente applicate le misure di cui all'art. 2 del medesimo decreto;

Preso atto altresì

del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 6 novembre 2020, n. 127 “Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca dei DD.P.G.R. n. 120 del 26 ottobre 2020 e n. 123 del 30 ottobre 2020” e successivi decreti.

del Protocollo d'Intesa fra Unità di Crisi-Regione Piemonte, Prefetture, Città Metropolitana e Province del Piemonte “Ulteriori misure di contenimento Covid-19 e indicazioni operative sull'assistenza territoriale e nelle strutture assistenziali e socio sanitarie, ivi comprese le RSA.”

della DGR n. 2254 dell'11/11/2020 “Aggiornamento e revisione linee di indirizzo per il reperimento di strutture residenziali "alberghiere", "extra-alberghiere", "sociali", "socio-sanitarie" e "sanitarie", per offrire risposta a pazienti asintomatici o paucisintomatici colpiti dal virus Covid -19 ed altre misure finalizzate alla Continuità Assistenziale. Revoca della DGR 20 marzo 2020, n. 14-1150.”

Considerato che

La diffusione del Coronavirus e la necessità di tutelare la salute degli anziani, in particolare coloro che vivono nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, in quanto contesti particolarmente esposti al rischio infezione, ha costretto a “chiudere” queste strutture e ad interrompere i contatti con l'esterno, pur consapevoli delle sofferenze che questa scelta comporta, sia per la persona ricoverata sia per amici e parenti.

“Il benessere degli anziani e delle persone fragili, di coloro che vivono lontani dai nuclei familiari per motivi di non autosufficienza, è intimamente collegato anche alla loro sfera emotiva. La possibilità di poter incontrare i propri cari e di alimentare la loro vita relazionale non è ininfluente sul loro stato di salute e perciò, oggi che la situazione epidemiologica lo permette, dopo gli sforzi fatti per frenare i contagi, è necessario imboccare una strada che riporti gradualmente alla normalità”. (Rapporto ISS Covid-19 n. 4/2020 - “Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali socioassistenziali e socioassistentziali”).

La Circolare del Ministero della salute 30 novembre 2020 “Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socio-assistentziali, socio-sanitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura” che presenta tra i suoi obiettivi quello di assicurare il pieno accesso in sicurezza di parenti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistentziali, socio-sanitarie e hospice;

La nuova chiusura delle Rsa, seppur finalizzata a tutelare la salute degli anziani ospiti, ha comportato un ulteriore disagio degli stessi, con il manifestarsi di insonnia, agitazione, ansia, riduzione dell'alimentazione, rifiuto dei farmaci, desiderio di restare a letto. Con la riduzione dell'alimentazione, si riducono le forze e la muscolatura e aumentano le difficoltà di deambulazione, il rischio di cadute e quindi di ricoveri ospedalieri.

Sono sempre più numerose le difficoltà da parte dei parenti di mettersi in contatto con gli anziani ospiti delle RSA piemontesi, al fine di accertarsi delle proprie condizioni di salute, ma in modo particolare per trasmettere loro la vicinanza affettiva che in questo momento è ancor più necessaria ma totalmente preclusa.

Considerato inoltre che

La Giunta regionale della Toscana, lo scorso 30 novembre, ha approvato lo stanziamento di fondi finalizzati a garantire e migliorare la comunicazione tra gli anziani residenti nelle Rsa e le proprie famiglie, attraverso l'acquisto e l'uso di strumentazione tecnologica ad hoc, un'adeguata formazione del personale delle strutture e dei famigliari all'utilizzo di tali tecnologie informatiche, la predisposizione di spazi dedicati agli incontri in sicurezza tra ospite e familiari.

Il contatto dell'anziano con parenti e amici, attraverso strumenti tecnologici e la mediazione del personale della struttura o in spazi predisposti e adeguatamente organizzati, consente di limitare la solitudine degli ospiti e li stimola in attività comunicative che possono favorire il mantenimento di un buon livello di benessere e di collegamento con la vita esterna nonostante l'imposto isolamento fisico.

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta e l'assessore competente

a stanziare adeguati fondi finalizzati ad assicurare il pieno accesso in sicurezza di parenti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice e a garantire la comunicazione tra gli ospiti delle strutture e le proprie famiglie, in particolare:

- promuovere strategie di screening immediato, tramite la possibilità di esecuzione di test antigenici rapidi ai familiari/parenti/visitatori degli assistiti;
- promuovere strategie di screening tramite la possibilità di esecuzione di test molecolare per l'ingresso di assistiti in larghe comunità chiuse (RSA, strutture per soggetti con disabilità mentale, altro) e per lo screening degli operatori sanitari/personale che operano in contesti ad alto rischio;
- l'acquisto di cellulari, tablet, televisori, grandi schermi, lavagne multimediali, software per la gestione delle comunicazioni con i familiari degli ospiti, installazione o potenziamento del collegamento internet;
- di fornire al personale e ai famigliari degli ospiti adeguata formazione sulle tecnologie informatiche, sulle tecniche di comunicazione efficace e sulla comunicazione a distanza;

- la realizzazione di spazi dedicati agli incontri in sicurezza tra ospite e familiari (cd. stanza degli abbracci).

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

Francesca Frediani